

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA



COMUNE DI PORTULA

Verbale/accordo del Comune di **Portula** tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.

In data **14 luglio 2017** si sono incontrate le delegazioni sindacali e il Sindaco, *Fabrizio Calcia Ros*, per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "Buone Pratiche" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di Portula e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme, ritenendo prioritario come obiettivo il mantenimento dei beni comuni e si punta al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

Contesto territoriale e demografico.

Il Comune di Portula è un **comune montano** ed è situato nelle Pralpi Buiellesi, sul versante destro dell'alta valle del torrente Sessera, nella parte più centrale dell'Unione montana. La parte più densamente abitata è quella meridionale, dominata dal poggio sul quale sorge il santuario del Rossiglione e, dove oltre al capoluogo, si trovano numerose frazioni 18: *Allera, Boera, Camusso, Castagnea, Chiesa, Chignolo, Chiosasco, Fagnola, Galfione, Gila, Graner, Gruppaiolo, Masseranga, Roppolo, Rossato, Scaglia, Scoldo, Solivo*. Le

Four handwritten signatures in black ink are visible at the bottom of the page. The signatures are stylized and appear to be in cursive.

frazioni *Granero* e *Masseranga* sono collocate alla sinistra del torrente Sessera. La parte più tipicamente montana del comune è quella settentrionale, che si spinge verso l'alta Valesessera e culmina con le cime Foggia (1538 m), Bondala Mora (1700) e della Bondala (1777 m).

Il Comune di Portula, ha una popolazione al 31 dicembre 2016 di **1229** abitanti, con una variazione percentuale negativa, da più di un decennio, di -3,15% e di cui **598** maschi (il 48,7%) e **631** femmine (51,3%).

Le persone **con più di 65 anni** sono 413 e rappresentano il **35,6%** della popolazione totale; l'indice di vecchiaia è di **263,3** mentre quello di dipendenza è del 79,7 %.

Gli stranieri residenti a Portula al 1° gennaio 2017 sono **54** e rappresentano il **4,4%** della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 46,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo Sri Lanka (ex Ceylon).

Il tema dell'Associazionismo

Il tema dell'associazionismo è stato discusso e affrontato con l'Amministrazione; viene considerato una grossa opportunità, ma occorrono processi di riordino complessivi, normative di semplificazione e di incentivazione che individuino ambiti adeguati omogenei, (non solo la dimensione demografica) di gestione per l'esercizio delle funzioni. Non è per ora stato facile per entrambi le parti, capire quali siano i processi di revisione legislativa in corso, in quanto la prima legge del Rio , la 56/2014 è già stata rivista più volte.

Il Comune di Portula fa parte dell'**Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale**, che unisce **26** paesi per un totale di circa **42.000** abitanti comprendendo la ex Comunità Montana Valsessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi. I 26 comuni sono: *Ailloche, Bioglio, Callabiana, Camandona, Caprile, Coggiola Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Mosso, Pettinengo, Piatto, Portula, Pray, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Trivero, Valdengo, Vallanzenngo, Valle Mosso, Valle San Nicolao, Veglio e Vigliano Biellese.*

Si è approvato il documento programmatico, che si pone principalmente gli obiettivi di unire funzioni e servizi comunali, primi fra tutti Catasto e Protezione civile, e di promuovere lo sviluppo socio economico del Biellese Orientale, attraverso lo svolgimento delle funzioni montane. Il passaggio sarà piuttosto delicato anche per l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro scioglimento dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). Il Sindaco non è pregiudizialmente contrario alle fusioni ed è disponibile a confronti di merito, a patto che il processo sia accompagnato da normative regionali e nazionali coerenti e sicure. Il quadro normativo attuale deve essere migliorato, deve tener conto dei contesti locali, comprese le realtà montane e va aggiornato con le nuove disposizioni di legge relative alla riforma della pubblica amministrazione e degli enti locali. Il processo di associazionismo e di gestione associata delle funzioni fondamentali richiede misure incentivanti per i comuni che scelgono

il percorso e viceversa un processo sanzionatorio per quelli che ne rimangono fuori. Le Unioni montane dei Comuni richiedono risorse certe per non arrestare il percorso delle gestioni associate

Valutazioni sul bilancio di previsione 2017

Si dichiara che la sostenibilità dei conti non offre lo spazio di manovra di cui l'Amministrazione avrebbe bisogno, si sono comunque messi in campo programmi definiti e certi, utilizzando le risorse disponibili secondo le priorità e le cose più importanti ed urgenti da fare.

Il Bilancio di previsione 2017/2019 è stato approvato il 27 marzo 2017.

L'esercizio del 2016 si è chiuso con un risultato di amministrazione di 625.815,14 euro così distinto:

Fondi vincolati	36.621,69
Fondi accantonati	4.002,21
Fondi destinati agli investimenti	28.210,44
Fondi liberi	556.980,44
Totale risultato amministrazione	625.815,14

Riguardo le richieste formulate dal sindacato rispetto a progressività fiscale, fasce esenti e progressive dell'Irpef, semplificazione amministrativa, lotta alla corruzione, ecc., vengono segnalate ed evidenziate, dall'Amministrazione le seguenti criticità:

- Le linee d'azione individuate dal Documento di economia e finanza 2017 prevedono il perseguimento di obiettivi cruciali per la stabilizzazione della finanza pubblica, ma è assolutamente necessario escludere in modo netto ulteriori penalizzazioni economiche a scapito dei Comuni, avviando al contempo una decisa restituzione di autonomia fiscale e ordinamentale per gli enti locali, a partire dal rilancio dell'autonomia tributaria;
- pur in assenza di nuovi tagli lineari, la spesa corrente dei Comuni continua a ridursi notevolmente, a causa tra l'altro dell'obbligo di accantonare i cosiddetti crediti di dubbia esigibilità;
- La Banca d'Italia fotografa un fenomeno in atto da tempo. Il debito comunale è infatti passato in pochi anni da 47 miliardi del 2010 ai circa 40 del 2016, in decisa controtendenza rispetto a quello delle Amministrazioni centrali, in costante aumento. L'incidenza media del debito (restituzioni e interessi) sulle spese correnti comunali risulta particolarmente gravosa per gli enti di minor taglia demografica;
- I Comuni non hanno beneficiato se non in minima parte dell'attuale lunga fase di bassi tassi interesse e si trovano a sostenere forti oneri di servizio del debito non più coerenti con gli attuali valori di mercato e resi in molti casi insostenibili per effetto dei tagli di risorse intervenuti tra il 2011 e il 2015;
- Occorre evitare di comprimere ancora la spesa corrente, con obblighi troppo stringenti di accantonamento del fondo crediti di dubbia

esigibilità; dare ai Comuni la possibilità già concessa alle Regioni per ristrutturare il debito.

- Di certo, il superamento parziale del patto di stabilità negli ultimi anni costituisce un fatto molto importante per gli investimenti, ma va accompagnato anche dalla possibilità di avere in piena efficienza i beni che appartengono al patrimonio del Comune.
- la dimensione demografica del comune, unita ad una dotazione organica assolutamente sottodimensionata, se rapportata alla proliferazione degli adempimenti imposti, da una legislazione di carattere emergenziale, **non consente di fatto operazioni significative** ;
- nella pratica la legislazione, continua nel grossolano errore di assimilare Comuni di ridotte dimensioni a realtà amministrative ben più complesse e si introducono sistemi di monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione che a volte sono totalmente inattuabili in realtà come questa;
- pur avendo dato una grossa spinta all'informatizzazione delle procedure, soprattutto nell'ultimo triennio, non si sono superate le difficoltà operative emerse a tutti i livelli della Pubblica Amministrazione.

Tributi e tasse comunali

In coerenza con quanto stabilito nel DUP 2017/2019 sono state confermate per l'anno 2017 le aliquote IMU e TASI nella misura deliberata per l'anno 2015.

IMU

Unità immobiliare adibita ad abitazione principale solo cat. A/1- A/8 e A/9 e relative pertinenze : **3,5 per mille** ; sulle altre abitazioni principali e relative pertinenze è stata abolita. la detrazione di 200,00€.

Per tutte le altre categorie di immobili e aree fabbricabili **8,5** per mille.

Fabbricati produttivi di categoria D: 8,5 di cui 7,6 riservato allo stato.

TASI

Solo per le cat. A/1-A/8 e A7 e relative pertinenze è del 2,5 per mille, mentre sulle altre abitazioni principali e relative pertinenze è stata abolita.

L'aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree fabbricabili è del **1,5** per mille

ADDIZIONALE IRPEF: L'addizionale è pari allo **0,7**.

RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI.

Il Piano finanziario e delle tariffe del tributo sono state approvate prima dell'approvazione del bilancio; la TARI, non lascia molti margini di manovra e la predetta tassa dovrà coprire per legge il 100% dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Solo coniugando la diminuzione della percentuale di indifferenziato, con atteggiamenti civili e virtuosi da parte dei cittadini si potranno avere benefici in termini di riduzione delle tariffe.



Il Comune ha adottato il regolamento di SEAB, le tariffe sono complessivamente basse e la tipologia della raccolta prevede:

- ✓ il conferimento di vetro e lattine presso le campane istallate nel comune;
- ✓ la raccolta porta a porta per plastica, carta ed indifferenziato;
- ✓ partire dal 1 giugno 2016 sarà obbligatorio l'esibizione della propria carta d'identità per poter conferire i rifiuti nelle strutture dei centri di raccolta di Pray e Trivero;
- ✓ da luglio è attivo il nuovo servizio con WathsApp per la raccolta dei rifiuti ingombranti ;
- ✓ **Compostaggio:** In applicazione dell'art. 20 del Regolamento Comunale "Tributi sui rifiuti e sui servizi", è prevista una riduzione del 5% della Tares che può essere presentato da coloro che sono in possesso di composter ed effettuano il compostaggio.

Servizi alla persona

Occorre premettere che si sono tenute invariate le tariffe per i servizi a domanda individuale : asilo nido, scuola bus e mensa.

Asilo nido

Il comune non è dotato di asilo nido ed era prima in convenzione con il micronido di Pray , nido di 24 posti, insieme ai comuni di : Ailoche, Caprile, Crevacuore, Coggiola, Guardabosone, e Postua. Da quando il nido pubblico ha chiuso e si è aperto quello privato, si è lasciata libera l'iscrizione al nido, che spesso dipende da dove lavorano i genitori dei bambini e di erogare un contributo è pari al 50% della spesa mensile, nel limite massimo di **€ 250,00** al mese, per i nuclei familiari con **ISEE** fino ad **€ 30.000,00**. Il contributo è erogato alla famiglia previa presentazione della ricevuta di pagamento della retta mensile e copia attestazione ISEE in corso di validità

In nessun caso il Comune effettuerà pagamenti diretti alla struttura frequentata

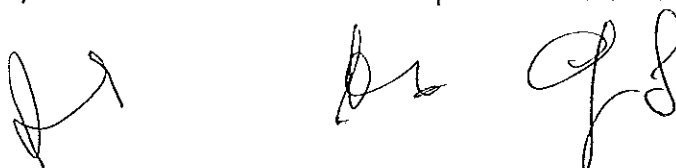
Servizi scolastici

L'Istituto Comprensivo è quello di Pray Biellese comprende 5 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e 3 scuole secondarie di primo grado.

Nel territorio comunale sono dislocate due scuole materne, quella di Portula Boera e la materna Portula Masseranga (25 bambini).

La scuola Primaria si trova in Fraz.Chiesa e si articola in 5 classi (non pluriclassi). Il Piano di edilizia scolastica, voluto dal governo Renzi, ha interessato anche il Comune che è entrato in graduatoria nell'ambito del piano "**scuole sicure** ", ottenendo un finanziamento di **€ 99.000** per la sistemazione dell'edificio che ospita le scuole elementari. Il Comune ha messo in sicurezza e a disposizione un appartamento utilizzato per aula computer, corsi di musica e di disegno. I lavori sono stati completati.

Esiste un servizio di pre e post scuola : il servizio di pre scuola dal 2017, è affidato al personale ATA, grazie ad un accordo con la direzione didattica, a cui il comune riconosce il contributo; mentre il servizio di post scuola è in



convenzione con l'Associazione "Amici dell'Asilo", a cui il comune da un contributo di 30 euro al mese. Si era partiti con 10 -12 bambini e si è arrivati a circa 75/80.

Mensa scolastica

E' stato rinnovato l'appalto per la mensa scolastica alla ditta CAMST (Soc. Coop a r.l) ancora per due anni, mantenendo lo stesso servizio, qualitativamente buono, proposto fino ad oggi. Il processo educativo che si instaura nel momento del pasto , avvicinando i bambini a cibi nuovi, sani e ad educarli a non sprecare cibo si mantiene grazie alla collaborazione con le maestre. Il costo della mensa è di 4.50 € e sono previste le fasce ISEE.

Il servizio di scuola bus

Il comune è dotato di un pulmino ed il servizio è svolto nel rispetto del calendario scolastico ed è svolto e coordinato dal vigile; tre sono i dipendenti con la patente che si possono alternare per garantire il servizio in caso di necessità. Il costo del servizio è di 15,50 € mensili, ridotti a 7,75 mensili qualora si effettui una sola corsa. Il pulmino oltre ai trasporti scolastici è utilizzato per portare i bambini in palestra a Crevacuore per l'attività motoria e in piscina a Trivero.

Centro diurno per anziani

L'immobile è di proprietà del comune ed è stato dato in comodato d'uso all'Unione Montana della Valsesia. La struttura è completamente rinnovata e risponde agli standard regionali previsti per le attività di competenza ed è autorizzata al funzionamento da parte dell'ASL di V.C. per l'accoglienza di n.10 ospiti anziani e per 10 ospiti affetti da malattia di Alzheimer ed altre patologie degenerative (temporaneamente in attesa di ristrutturazione della sede di Quarona).

Servizio di gestione Area Handicap : Comunità L'Albero in frazione Masseranga -frazione di Portula.

Anche in questo caso l'immobile è di proprietà del comune, in sub-comodato all'Unione Montana dei comuni della Valsessera ed è una RAF destinata a soggetti disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona. I posti letto sono 11, ai quali si aggiunge 1 posto da utilizzare per emergenze o inserimenti temporanei di persone disabili provenienti da famiglie con particolari necessità transitorie.

Servizio di assistenza domiciliare

Il Sindaco concorda con il sindacato che il servizio domiciliare è da privilegiare in quanto evita e previene l'istituzionalizzazione a persone che hanno una ridotta autonomia e consente la permanenza al proprio domicilio. Non sradicare l'anziano dal proprio ambiente di vita, pur non demonizzando il ricovero, permette allo stesso di continuare a mantenere la vita di relazione (parentale, amicale, con il volontariato ecc.) che si è costruito, nel tempo, nella comunità locale.

I rapporti con il volontariato



Le misure di austerità che sono state la principale risposta alla crisi, hanno avuto un impatto devastante soprattutto sulle fasce più vulnerabili. Le persone colpite più pesantemente dalla crisi sono spesso quelle appartenenti ai gruppi sociali già svantaggiati: disabili, nuclei mono-parentali, anziani soli, non autosufficienti, disoccupati, stranieri. L'amministrazione ha continuato a mantenere ed implementare la sinergia che si è creata tra istituzione ed associazioni. Si concorda che il Volontariato ha un ruolo importante, ma complementare, non di supplenza o di sudditanza rispetto a quello dello Stato: è alle istituzioni pubbliche che spetta la responsabilità primaria di dare risposte ai diritti delle persone. Le associazioni con cui il Comune collabora e a cui sono stati stanziati contributi o offerte agevolazioni sono: l'Associazione "Asilo Infantile di Castagnea" per le spese sostenute per la gestione dell'immobile utilizzato e per le manifestazioni culturali e ricreative, dal Corpo Musicale di Portula; l'Auser e il *corpo volontari Antincendi* del Piemonte-squadra di Portula.

La futura casa del volontariato

Esiste anche una scuola dell'«arte bianca» per pasticceri ristrutturata a Portula al posto dell'ex cinema, un intervento voluto dall'ex Comunità montana Valsesera che è costato oltre un milione di euro. Ma all'interno i locali di fatto sono vuoti, manca la cucina e il laboratorio per creare pane e dolci. Nelle intenzioni dell'ex giunta c'era la volontà di aprire una vera e propria scuola di formazione per giovani pasticceri e panettieri e anche l'associazione nazionale aveva dato il proprio benestare. Si è deciso, di mettere la struttura a disposizione delle associazioni di volontariato che necessitano di spazi, come Mani Tese, Caritas e Auser.

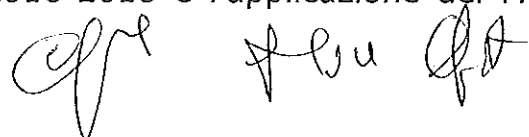
I servizi sociali della Valsesia.

Il Comune di Portula è compreso in un Ente gestore a scavalco della dimensione provinciale, per la gestione delle funzioni socio-assistenziali e quindi anche per l'alta integrazione socio-sanitaria i riferimenti sono quelli del distretto della Valsesia con sede a Varallo, con commissioni di valutazione geriatriche, per la disabilità, per il progetto materno infantile, per la salute mentale ecc. che operano in modo diverso da quello di Biella.

La Comunità Montana **Valsesia** comprende **38** Comuni di: *Ailloche, Alagna Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campertogno, Caprile, Carcoforo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Prato Sesia, Pray, Quarona, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Rovasenda, Sabbia, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo, Vocca*. **Quote capitarie:** per i 6 Comuni del biellese è di **36,60 €**, per gli altri sono **31** ad eccezione di Borgosesia **18€**.

I PAT territoriali : Programma delle attività territoriali distrettuali

Permane l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro scioglimento dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). Il giudizio rispetto alla precedente gestione è comunque positivo. L'ASL di riferimento è quella di Vercelli che comprende complessivamente 174.252 ab. Il distretto della Valsesia comprende 71.252, abitanti che vivono in comuni con territorio prevalentemente montano. Novità per il 2016-2018 è l'applicazione del PAT



che è il documento di programmazione definito dal Distretto, in coerenza con gli indirizzi di programmazione strategica aziendale e regionale e con le risorse assegnate. L'atto è stato adottato alla fine del 2015 obiettivi e riguarda l'attività dell'anno 2016. Tutti i Sindaci sono direttamente coinvolti nei Comitati dei sindaci di distretto ai sensi della L.R. n. 18 del 06/08/2007. In particolare, avendo come riferimento normativo la D.G.R del 29 giugno 2015 "*Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del **Patto per la salute 2014-2016***", nella programmazione, si deve :

- ✓ rendere esplicita la definizione della rete di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari per pazienti fragili, cronici e disabili;
- ✓ adottare un modello di presa in carico al fine di aumentare l'appropriatezza del contesto di cura;
- ✓ sviluppare percorsi strutturati per pazienti fragili e disabili volti a superare le disuguaglianze di accesso.

A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie, si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche per un confronto con l'ASL di V.C. titolare della parte sanitaria e con la Comunità montana della Valsesia per la parte sociale.

A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie, si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche per un confronto con l'ASL di V.C. titolare della parte sanitaria e con la Comunità montana della Valsesia per la parte sociale. Si fanno presenti le difficoltà per la costruzione di **Standard minimi di assistenza**, coerenti con la Missione 12 del bilancio armonizzato, relativa ai diritti sociali, per la difficoltà, da parte della Regione di costruire un piano credibile in materia , compresa la definizione degli ambiti ottimali di gestione, a garanzia di economia di scala, con indicatori di misurazione oggettive che non penalizzino gli operatori (insufficienti) e gli utenti/clienti i cui diritti non sono pienamente riconosciuti (es, assegno di cura per domiciliarità con persona non-autosufficiente).

Criticità rilevate

Invecchiamento e povertà per le cure dei non autosufficienti

In sede di confronto si condividono le preoccupazioni che sorgono a causa del periodo di incertezza sulle future articolazioni organizzative e territoriali rispetto ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, causa anche dei tagli delle risorse sui LEA ad alta integrazione. Stanno aumentando le povertà per le cure per i non autosufficienti, infatti c'è da far rilevare che per le persone non autosufficienti i tempi per l'assegnazione della quota sanitaria sono molto lunghi ed erodono i risparmi degli anziani ricoverati in posti letto privati. Le criticità maggiori si evidenziano però rispetto alle risorse disponibili, diminuite anche con i tagli della regione a fronte di un prevedibile aumento delle richieste. Il tema della "compartecipazione", considerati gli aumenti delle rette nelle strutture residenziali per anziani non-autosufficienti e la carenza di fondi per le cure domiciliari, a favore delle famiglie con carico di cura, diventerà la questione fondamentale, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto. Gli effetti della crisi occupazionale che possiamo definire di lungo periodo, si manifestano an-



che dai dati di attività del distretto sanitario dell'ASL , che fanno registrare un progressivo aumento delle situazioni in carico.

Emergenza profughi

Il paese della Valsessera finora non era stato interessato da questo fenomeno e quando era arrivata la notizia dalla Prefettura di un possibile arrivo di 90 persone l'amministrazione comunale si è già mossa per opporsi: *«Si parla di una capienza a pieno regime fino a 90 persone - sottolinea il sindaco Fabrizio Calcia Ros -. Se pensiamo che a Masseranga e Granero abitano poco più di un centinaio di persone e per lo più anziane viene all'occhio la sproporzione»*. A Portula però i migranti sono arrivati, nonostante la richiesta di rivedere, in modo ragionevole la distribuzione sul territorio. Sono arrivati 40 ospiti che sono stati accolti nella struttura di Granero. Sono stati due privati a mettere a disposizione gli immobili e trovare l'accordo con l'associazione la "Nuvola" - onlus, che già gestisce le case di Trivero e Pray. Nel caso di Granero si tratta di una casa completamente ristrutturata alcuni anni fa ma mai abitata e gli ospiti sono stati lasciati in condizioni anche igienicamente discutibili. Il Sindaco non ha potuto far altro che richiedere l'intervento dell'ASL , per verificarne la situazione. Il sistema di accoglienza è stato finora quello del **Cas** (Centri di accoglienza straordinaria), e il sindaco intende mantenere questo sistema . supervisione dei Comuni. Si ribadisce che le Prefetture rispondono a logiche emergenziali e le gare d'appalto non sono sempre chiare e può capitare che l'ente gestore, in questo caso la "Nuvola" abbia poca esperienza in materia di accoglienza.

La novità di quest'anno: I Piani intercomunali di Protezione civile redatti dall'Unione dei Comuni del Biellese Orientale.

Gli eventi alluvionali che hanno colpito la regione Piemonte nel corso dei mesi di ottobre e novembre del 2014 hanno causato calamità naturali, che hanno obbligato la regione ad intervenire con un Primo Programma di interventi di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità. Anche il territorio comunale di Coggiola è stato investito dai gravosi eventi atmosferici, i quali hanno determinato molteplici movimenti franosi a carico di strade comunali e provinciali. Proprio per questo passato pesante, i sindaci dell'Unione Montana dei Comuni del Biellese orientale si sono impegnati molto per arrivare alla predisposizione dei Piani Intercomunali di Protezione civile.

I piani di emergenza sono atti importanti da adottare in caso di terremoto, esondazioni o altri disastri naturali. Occorre individuare non solo i punti di rischio, ma anche le vie di fuga. Con il personale ridotto all'osso molti Comuni non avevano aggiornato le carte da anni: ora se ne è fatto carico l'Unione che presenterà poi tutto il materiale in Regione per avere il via libera. I suddetti piani, elaborati con i tecnici dell'Unione, costituiscono per la Provincia di Biella un significativo esempio di elaborazione concertata della pianificazione, in un'ottica di area vasta, di visione organica e completa del territorio in cui le conoscenze e le risorse si integrano a vicenda. Si sottolinea l'importanza che i i Piani comunali di emergenza rivestono nella prevenzione degli eventi di rischio sul territorio, nella gestione delle emergenze e delle informazioni alla popola-



zione. Sono anche uno strumento concreto e dinamico e di facile consultazione, perché il sindaco possa gestire le situazioni emergenziali del proprio territorio.

Si è istituito anche il **Geoportale cartografico dei comuni dell'Unione** che può essere un utile strumento di consultazione e di conoscenza del territorio anche in materia di protezione civile.

I 26 comuni hanno tutti l' **Alert system**, un importante servizio di informazione telefonica con le caratteristiche di essere , oltre che gratuito, veloce per l'allertamento dei cittadini al momento in cui si prevedono eventi che possano mettere a rischio la popolazione. Ha la funzione di inviare telefonicamente dei messaggi vocali e raggiungere contemporaneamente tutti i residenti o una parte di essi, in funzione alle effettive esigenze, per informazioni di pubblica utilità come ad esempio: allerta meteo, chiusure delle strade, chiusura delle scuole, segnalazioni di pericoli sul territorio comunale, interruzioni dei servizi pubblici, ecc. Il progetto ha come obiettivo quello di ridurre i rischi e i disagi a favore della collettività.

A seguito di una così puntale relazione sui contenuti significativi del bilancio le OO.SS

esprimono apprezzamento e condivisione per :

- gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.
- Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.

Tutto ciò premesso le Parti concordano:

- promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo;
- **i diritti degli utenti in tema di sicurezza delle cure** (informazione corretta , garanzia di standard minimi rispetto ai Piani assistenziali individuali, consenso informato ecc.) anche considerando l'evoluzione normativa (es.l egge 8 marzo 2017, n. 24);
- **lotta alla povertà e alle discriminazioni/disuguaglianze** di accesso alle cure, con l'attivazione di percorsi di contrasto alla povertà (in attuazione delle politiche nazionali e locali) in favore anche degli anziani pensionati, con redditi medio-bassi, in particolare di quelli soli;
- si concorda che il tema della "**compartecipazione**" diventa una

AC *eps de*

questione fondamentale che attraversa tutta la politica degli interventi, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto. L'**ISEE** è diventato un criterio che seleziona l'accesso alle cure e molti anziani non sanno più dove sbattere la testa. Le famiglie con un disabile, un malato cronico e non autosufficiente soffrono di problemi gravissimi che le istituzioni debbono concorrere a risolvere con interventi appropriati. Il reddito non può essere un criterio di accesso alle prestazioni sanitarie e non può determinare, quindi, il punteggio per l'inserimento nelle graduatorie.

- si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, nei confronti della cittadinanza che attua la normativa in tema di trasparenza, legalità e anticorruzione (legge 190/2012 e decreto legislativo 33/2013) anche in tema di accesso civico;
- si condividono gli obiettivi del Sindacato di riprendere un confronto di merito sui **PAT** , sia con l'ASL di Vercelli sia con gli l'Enti gestori dei servizi sociali, in tema di area di integrazione socio-sanitaria rispetto a proposta di riordino della Regione sulla salute territoriale; non si possono comprimere ulteriormente i diritti sociali e per gli utenti non-autosufficienti si dovrà ottenere la garanzia di uno standard minimo per i progetti personalizzati (Piano assistenziale individuale e PIC -Percorsi integrati di cura), per mettere in **"sicurezza" la soglia minima di cura da tutelare**;
- si rafforzerà l'impegno di entrambe le parti per l'**assistenza domiciliare** in favore dei non autosufficienti, dei disabili con particolare riguardo alle condizioni di vita in montagna ;
- si concorderanno percorsi comuni per rafforzare forme di controllo a garanzia della qualità del lavoro e del benessere degli utenti delle strutture protette anche attraverso la stipula dei contratti di servizio, quali la **"Carta della qualità dei servizi"** secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e della legge regionale n.1;
- confrontarsi e aggiornarsi sulle attivazioni delle procedure per l'associazionismo comunale, facendosi anche parte attiva per promuovere forme di coinvolgimento e sensibilizzazione della cittadinanza. In tema ambientale si concorda sull'importanza della predisposizione e conseguente aggiornamento dei **Piani Intercomunali di Protezione civile** redatti dall'Unione dei Comuni del Biellese Orientale, quale strumento indispensabile per la prevenzione degli eventi di rischio sul territorio; le OO.SS si impegnano a darne massima diffusione anche attraverso i propri canali, ritenendolo uno strumento concreto, dinamico e di facile consultazione; si includerà anche, nella diffusione dell'informazione, il **Geoportale** cartografico dei comuni dell'Unione, ritenendolo un utile strumento di consultazione e di conoscenza del territorio anche in materia di protezione civile;

Appalti di qualità

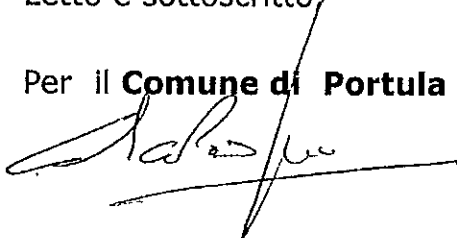
- ci si impegna a far rispettare e a rendere effettivamente attuativi i Piani per la prevenzione all'illegalità e alla corruzione (**legge 190**);

AR LFP TCG

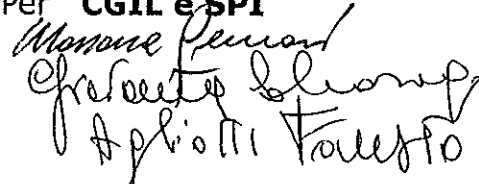
- ^ Ci si impegna a promuovere e rendere attuativo il Protocollo sottoscritto da CGIL-CISL-UIL Piemonte con la Regione Piemonte: "**Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi**" " (DGR n. 13-3370 del 30/05/2016) a garanzia dell'occupazione e della tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la difesa della legalità ed il miglioramento della qualità dei servizi pubblici.
- ^ ci si impegna a monitorare e controllare anche attraverso le OO.SS dei Pensionati, quali soggetti che rappresentano, insieme alle associazioni dei disabili e dei malati cronici, gli interessi dell'utenza , le attività esternalizzate, in ambito socio-sanitario **mediante concessione di servizi** ex art. 30d.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Letto e sottoscritto

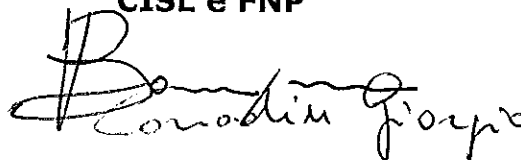
Per il **Comune di Portula**



Per **CGIL e SPI**



CISL e FNP



UIL e UILP

